



Ufficio di Pastorale Giovanile - Centro Diocesano Vocazioni

Cremona, Cattedrale, venerdì 21 aprile 2017

“PAROLE PER PARLARGLI”

INCONTRO DEI GIOVANI CON IL VESCOVO ANTONIO, SIMONE FERRARI E ELENA POLI

Canto iniziale “Vocazione”

Era un giorno come tanti altri, e quel giorno lui passò; era un uomo come tutti gli altri, e passando mi chiamò. Come lo sapessi che il mio nome era proprio quello, come mai vedesse proprio me nella sua vita non lo so. Era un giorno come tanti altri, e quel giorno mi chiamò.

Tu, Dio, che conosci il nome mio, fa' che ascoltando la tua voce io ricordi dove porta la mia strada nella vita all'incontro con te.

Era l'alba triste e senza vita, e qualcuno mi chiamò; era un uomo come tutti gli altri, ma la voce, quella no. Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato, una volta sola l'ho sentito pronunciare con amor. Era un uomo come nessun altro, e quel giorno mi chiamò

Momento iniziale: dall'arte alla preghiera e alla vocazione (Elena Poli)

Momento centrale: “Parole per parlargli”: pregare, da giovani, partendo dalla Bibbia

Ger 18,1-5 (la bottega del vasaio)

¹ Questa parola fu rivolta dal Signore a Geremia: ²«Alzati e scendi nella bottega del vasaio; là ti farò udire la mia parola». ³Scesi nella bottega del vasaio, ed ecco, egli stava lavorando al tornio. ⁴Ora, se si guastava il vaso che stava modellando, come capita con la creta in mano al vasaio, egli riprovava di nuovo e ne faceva un altro, come ai suoi occhi pareva giusto. ⁵Allora mi fu rivolta la parola del Signore in questi termini: ⁶«Forse non potrei agire con voi, casa d'Israele, come questo vasaio? Oracolo del Signore. Ecco, come l'argilla è nelle mani del vasaio, così voi siete nelle mie mani, casa d'Israele.

1 Re 19,9-13 (il soffio di Dio)

⁸Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

⁹Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Che cosa fai qui, Elia?». ¹⁰Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». ¹¹Gli disse: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto,

ma il Signore non era nel terremoto.¹²Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. ¹³Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Ed ecco, venne a lui una voce che gli diceva: «Che cosa fai qui, Elia?».

Isaia 43,1-7 (tu sei prezioso ai miei occhi)

1 Ora così dice il Signore che ti ha creato, o Giacobbe,
che ti ha plasmato, o Israele:

«Non temere, perché io ti ho riscattato,
ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni.

2 Se dovrai attraversare le acque, sarò con te,
i fiumi non ti sommergeranno;
se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai,
la fiamma non ti potrà bruciare;

3 poiché io sono il Signore tuo Dio,
il Santo di Israele, il tuo salvatore.
Io do l'Egitto come prezzo per il tuo riscatto,
l'Etiopia e Seba al tuo posto.

4 Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
perché sei degno di stima e io ti amo,
do uomini al tuo posto
e nazioni in cambio della tua vita.

5 Non temere, perché io sono con te;
dall'oriente farò venire la tua stirpe,
dall'occidente io ti radunerò.

6 Dirò al settentrione: Restituisci,
e al mezzogiorno: Non trattenere;
fa' tornare i miei figli da lontano
e le mie figlie dall'estremità della terra,

7 quelli che portano il mio nome
e che per la mia gloria ho creato
e formato e anche compiuto».

Lc 8,4-15 (parabola del seminatore)

⁴Poiché una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, Gesù disse con una parabola: ⁵«Il seminatore uscì a seminare il suo seme. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono. ⁶Un'altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, seccò per mancanza di umidità. ⁷Un'altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con essa, la soffocarono. ⁸Un'altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento volte tanto». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!». ⁹I suoi discepoli lo interrogavano sul significato della parabola. ¹⁰Ed egli disse: «A voi è dato conoscere i misteri del regno di Dio, ma agli altri solo con parabole, affinché

*vedendo non vedano
e ascoltando non comprendano.*

¹¹Il significato della parabola è questo: il seme è la parola di Dio. ¹²I semi caduti lungo la strada sono coloro che l'hanno ascoltata, ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dal loro cuore, perché non avvenga che, credendo, siano salvati. ¹³Quelli sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, ricevono la Parola con gioia, ma non hanno radici; credono per un certo tempo, ma nel tempo della prova vengono meno. ¹⁴Quello caduto in mezzo ai rovi sono coloro che, dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano soffocare da preoccupazioni, ricchezze e piaceri della vita e non giungono a maturazione. ¹⁵Quello sul terreno buono sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza.

Lc 1,46-55 (magnificat)

⁴⁶*Allora Maria disse:*

«L'anima mia magnifica il Signore

⁴⁷*e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,*

⁴⁸*perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

⁴⁹*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;*

⁵⁰*di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.*

⁵¹*Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;*

⁵²*ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;*

⁵³*ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.*

⁵⁴*Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,*

⁵⁵*come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».*

Qualche consiglio per pregare con la Parola

1. *Aperitivo* _ SCEGLI UN POSTO PER PREGARE. Decidilo tu, quello che ti aiuta di più e mettiti comodo. Per pregare è necessario che tutto il corpo sia a suo agio. Si prega sì con l'animo ma anche col corpo. Prima di sederti però, recita una preghiera. È un segno di rispetto per quella meraviglia che stai andando ad abitare, un incontro con Dio.
2. *Antipasto* _ PENSA A COME DIO TI STA GUARDANDO e affida quello che tu porti nel tuo cuore a lui. "Guardalo che Lui ti guarda". Ricorda il giovane ricco: "e Gesù, fissatolo lo amò". Sentiti amato!
3. *Primo piatto* _ PRENDI TRA LE MANI LA BIBBIA E PONITI IN ASCOLTO di quella Parola (per il brano da scegliere, magari è buona cosa farsi consigliare da qualcuno di adulto! Prova a chiedere a qualcuno che è un po' più esperto di te). Quando hai letto, metti in gioco l'immaginazione e crea una scena. Non essere superficiale. Bada ad ogni particolare della scena: personaggi, parole, colori, luoghi, suoni, rumori ecc. Ti aiuterà a pregare. Nel testo biblico bisogna entrare con la testa ma anche con la "pancia".
4. *Secondo piatto* _ SOTTOLINEALA QUESTA PAROLA. *Dove la tua storia incontra quella di Dio?* Sottolinea le parti che ti danno consolazione e quelle che invece ti provocano turbamento. Anche lì può esserci un tesoro (le fragilità bisogna guardarle dritte in faccia e possono rivelarsi anche meraviglia).
5. *Dolce* _ CHIEDI UNA GRAZIA. Domanda. L'ha fatto anche Gesù sulla croce...puoi farlo anche tu. La risposta non arriverà subito e magari non sarà quella che ti aspetti ma già la sola domanda può dar significato alla tua vita. E poi, affidati alla sua Grazia...fa cose meravigliose!
6. *Cin Cin* _ alzati in piedi o mettiti in ginocchio e CONCLUDI CON UNA PREGHIERA, un ringraziamento, parole tue o parole altrui che farai tue (per esempio la bellissima preghiera di Charles de Foucauld "Padre mio mi abbandono a te" oppure "Alto e glorioso Dio" di S.Francesco o qualche altra che ritieni più opportuna).
7. *Caffè (un caffè è buono se condiviso)* _ Ci sono anche gli altri: non tenere tutto per te. La CONDIVISIONE è cosa bella e può anche aiutare te a rielaborare e qualcun altro a crescere.

Momento finale: intervento del Vescovo

Preghiera del sinodo giovani

Padre Santo, Dio dell'universo,
tu chiami ogni uomo a camminare verso il
tuo Regno.

Anche ai giovani della Chiesa cremonese
proponi di ascoltare il Vangelo del tuo
Figlio,
per trovare in Lui speranza e gioia
e fare della propria vita un dono d'amore.

Tu chiedi alle nostre comunità di guardare
lontano,
di uscire incontro a tutti i giovani,
per vedere in loro i segni del futuro che Tu
prepari.

Rendici ascoltatori attenti della tua Parola,
che prende carne in ogni nuova vita.
Facci sentire quanto è grande la tua
misericordia,
che riveste di tenerezza le nostre fragilità.

Donaci il tuo Spirito, perché faccia verità
in noi
e ci ricordi che il Signore Gesù è la nostra
via.

Benedici il sinodo dei giovani, i nostri
passi insieme,
per diventare sale della terra e luce del
mondo.

Te lo chiediamo con tutta la fede e la gioia
che Tu stesso hai seminato in noi. Amen

Resta qui con noi (canto finale)

Le ombre si distendono scende ormai la
sera

e si allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se tu sei fra noi la notte non verrà.

S'allarga verso il mare il tuo cerchio
d'onda
che il vento spingerà fino a quando
giungerà ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero;
come una fiamma che dove passa brucia,
così il Tuo amore tutto il mondo invaderà.

Resta qui con noi ...

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e
spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,
ma che sempre le può dare vita.
Con Te saremo sorgente d'acqua pura,
con Te fra noi il deserto fiorirà.

Resta qui con noi...